

Le collezioni speciali: esperienze ed orizzonti

Atti della giornata di studio promossa da
Biblioteca nazionale centrale di Roma,
Commissione nazionale AIB Biblioteche
speciali, archivi e biblioteche d'autore,
AIB Sezione Lazio

(Roma, 14 ottobre 2022)

a cura di
Lorenzo Baldacchini



Associazione
italiana biblioteche

Le collezioni speciali: esperienze ed orizzonti

Atti della giornata di studio promossa da
Biblioteca nazionale centrale di Roma,
Commissione nazionale AIB Biblioteche
speciali, archivi e biblioteche d'autore,
AIB Sezione Lazio
(Roma, 14 ottobre 2022)

A cura di Lorenzo Baldacchini

Per la valutazione *ex ante* delle pubblicazioni monografiche l'Associazione italiana biblioteche ricorre a due esperti del settore, di cui almeno uno individuato all'esterno del Comitato scientifico.

Il testo viene riesaminato da almeno uno dei due esperti dopo la revisione richiesta agli autori.

Il Comitato scientifico è composto da Simonetta Buttò, Gianfranco Crupi, Chiara De Vecchis, Anna Galluzzi, Rossana Morriello, Vittorio Ponzani, Giovanni Solimine.

Editing Palmira M. Barbini

L'editore si dichiara disponibile a regolare le spettanze in favore di eventuali aventi diritto che non è stato possibile rintracciare.

Una versione a stampa è disponibile in vendita all'indirizzo <<http://www.aib.it/negozio-aib/>>

© 2023 Associazione italiana biblioteche
Produzione e diffusione: Associazione italiana biblioteche
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma
Tel. 064463532, fax 064441139
e-mail aib@aib.it, <http://www.aib.it>
ISBN 978-88-7812-383-0
DOI: <https://doi.org/10.53263/9788878123830>

Ad Alberto Petrucciani

Indice

Nota del curatore	7
Lucia Antonelli, <i>Saluti</i>	9
Vittorio Ponzani, <i>Le collezioni speciali in biblioteca, una riflessione e un'assenza</i>	11
Lorenzo Baldacchini, <i>Le collezioni speciali. Non un problema, ma il problema delle biblioteche?</i>	15
Fiammetta Sabba, <i>La valorizzazione di fondi librari per il "cultural public engagement" nella cornice della Convenzione di Faro</i>	27
Chiara De Vecchis, Francesca Ghersetti, <i>La valorizzazione del patrimonio nell'ottica della public history: dalle idee alla pratica</i>	41
María Luisa López-Vidriero Abelló, <i>Da concavo a convesso: come portare in superficie la singolarità bodoniana di un collezionismo nascosto</i>	59
Mattea Gazzola, <i>La città visibile. Le collezioni speciali della Biblioteca Bertoliana, riflesso degli interessi culturali di Vicenza</i>	69
Eleonora Cardinale, <i>La Sala Italo Calvino: un esempio "speciale"</i>	87
Profili degli autori	97

Nota del curatore

Il presente volume riproduce quasi integralmente gli interventi della Giornata di studio tenutasi il 14 ottobre 2022 alla Biblioteca nazionale centrale di Roma. Ad essa non poté partecipare un maestro come Alberto Petrucciani, che ci aveva preannunciato un contributo dal titolo *Catalogare per i cataloghi generali, catalogare per gli specialisti*. Alberto è venuto a mancare nelle scorse settimane, e a lui il volume è dedicato. Altro contributo purtroppo non presente è quello di Lucia Sardo, *Il trattamento catalografico dei fondi personali*, mentre si è aggiunto invece quello di Eleonora Cardinale, che – a conclusione della giornata – illustrò ai partecipanti la Biblioteca di Italo Calvino.

Si ringraziano la Biblioteca nazionale centrale di Roma nella persona del direttore Stefano Campagnolo, la Sezione Lazio dell’AIB, il Dipartimento beni culturali e il Laboratorio universitario documentazione informazione dell’Università di Bologna.

Saluti

Per due buoni motivi trovarmi qui oggi in rappresentanza della Sezione Lazio dell’AIB è, anche a livello personale, un momento di particolare coinvolgimento. Da un lato il tema trattato nel corso della giornata di studi dal titolo “Le collezioni speciali: esperienze ed orizzonti” è di particolare rilievo, interesse e attualità in ambito bibliotecario; dall’altro l’incontro odierno è tra i primi, tra quelli organizzati dall’AIB, a svolgersi finalmente in presenza dopo oltre due anni di distanziamento caratterizzati da fin troppi convegni da remoto e da tanti incontri professionali in videoconferenza.

Con lo stesso coinvolgimento mi fa piacere rappresentare i migliori saluti e i più sentiti ringraziamenti agli organizzatori, agli ospiti, ai relatori e ai tanti partecipanti qui convenuti: in particolare a Stefano Campagnolo, Direttore della Biblioteca nazionale centrale di Roma per l’ospitalità e a tutti i componenti della Commissione nazionale AIB Biblioteche speciali, archivi e biblioteche d’autore; tra questi ultimi, un saluto speciale è rivolto, con sincera gratitudine, a Lorenzo Baldacchini – cuore pulsante dell’incontro odierno – e a Francesca Ghersetti, in qualità di coordinatrice della Commissione.

La Sezione Lazio dell’AIB, che attualmente ho l’onore di guidare, è ben lieta di aver contribuito a promuovere questa giornata di studio che fa il punto su principi, attività ed esperienze relativi a collezioni e biblioteche d’autore, testimonianze concrete e dirette sia delle personalità scientifiche da cui traggono origine, sia degli specifici contesti storico-culturali e territoriali di riferimento. Ma non è la prima volta che, in anni recenti, l’AIB Lazio è stata coinvolta in attività congiunte con la Commissione biblioteche speciali, archivi e biblioteche d’autore dell’AIB. Nel 2021 ha infatti organizzato, in collaborazione con la Biblioteca dell’Associazione, una doppia presentazione editoriale relativa a pubblicazioni che raccolgono interventi a incontri dedicati alle biblioteche e agli archivi d’autore. I due volumi pubblicati dall’AIB nel 2020

– *Storie d'autore, storie di persone. Fondi speciali tra conservazione e valorizzazione*, a cura di Francesca Gheretti, Annantonia Martorano ed Elisabetta Zonca e *Il privilegio della parola scritta. Gestione, conservazione e valorizzazione di carte e libri di persona*, a cura di Giovanni Di Domenico e Fiammetta Sabba – danno conto dell'intensa e preziosa attività della Commissione e contribuiscono a delineare la fisionomia delle collezioni d'autore e delle istituzioni che le gestiscono, ma soprattutto fissano i presupposti e le finalità che stanno alla base delle *Linee guida sul trattamento dei fondi personali* redatte da parte della stessa Commissione.

La giornata di studio di oggi e la presentazione editoriale dello scorso anno sono due esempi di possibile collaborazione tra le diverse articolazioni dell'AIB, in particolare tra Commissioni, Gruppi di studio e Osservatori da un lato e Sezioni regionali dall'altro. Tali sodalizi sono sempre auspicabili e vengono costantemente messi in atto. Ma l'attività congiunta tra le Sezioni regionali può risultare proficua e vitale in particolare per questa specifica Commissione: le biblioteche d'autore spesso sono caratterizzate da un solido radicamento sul territorio e contribuiscono a definirne il sostrato culturale; per questo motivo il patrimonio documentario che gestiscono va tutelato e valorizzato con tutti gli strumenti possibili di cui la comunità professionale bibliotecaria dispone. Dunque, alle Sezioni regionali AIB spetta anche il ruolo di contribuire, in modo sempre più incisivo, a supportare le varie commissioni, gruppi di studio e osservatori per corroborare il loro collegamento con il territorio e offrire maggiore visibilità rispetto alle attività che vengono svolte con costanza e dedizione professionale dai colleghi che operano all'interno delle diverse articolazioni AIB, tra le quali anche la Commissione che ha riunito tutti noi qui oggi.

Lucia Antonelli
Presidente AIB Sezione Lazio 2020-2023

Le collezioni speciali in biblioteca, una riflessione e un'assenza

L'occasione di questo convegno è particolarmente gradita, innanzi tutto perché è uno dei primi incontri in presenza organizzati dall'AIB dopo l'emergenza sanitaria da Covid-19, una crisi che ha lacerato il tessuto sociale, ma anche quello associativo, nonostante l'impegno dell'AIB nel mantenere un rapporto con gli associati attraverso numerosi appuntamenti online (assemblee degli associati, convegni, incontri tematici, corsi di formazione ecc.).

Questa accresciuta interazione digitale, per le particolari condizioni in cui si è realizzata, è stata una esperienza piuttosto faticosa ma certamente molto coinvolgente: a fronte di un impegno organizzativo straordinario dell'Associazione, abbiamo assistito a una maggiore partecipazione dei colleghi, forse anche per il senso di appartenenza a una comunità che aveva bisogno di sentirsi unita.

Un'associazione come l'AIB vive essenzialmente di incontri, di scambi tra colleghi e con gli amici, di occasioni di confronto sulle tematiche più importanti della professione e questo riesce meglio in presenza e guardandosi negli occhi. Tutto questo ci è stato tolto da qualcosa che non era prevedibile né immaginabile, e ora finalmente – sia pure con le necessarie misure di prudenza – ce lo stiamo riprendendo.

Il convegno di oggi, organizzato dalla Commissione nazionale biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore dell'AIB, in collaborazione con la Biblioteca nazionale centrale di Roma e con la Sezione AIB Lazio, è un evento di grande rilevanza per l'importanza del tema trattato: “Le collezioni speciali: esperienze ed orizzonti”, una questione particolarmente rilevante per le nostre biblioteche, o meglio, ci-

tando il titolo dell'intervento introduttivo di Lorenzo Baldacchini, «non *un* problema, ma *il* problema delle biblioteche».

Il 'problema' che oggi si affronta è cruciale per le biblioteche, e non solo per le quelle 'speciali', perché parlare di collezioni speciali significa affrontare questioni strategiche come la catalogazione, la formazione e la gestione delle raccolte, l'organizzazione dei servizi, la valorizzazione e la digitalizzazione, la formazione specifica dei bibliotecari, oltre che, più in generale, la storia delle biblioteche e la storia delle idee.

Tutti questi aspetti vanno considerati in relazione a raccolte librerie e documentarie che spesso sono uniche, di significativo valore storico e culturale, che in molti casi necessitano di particolari condizioni di tutela e conservazione.

Si tratta di patrimoni presenti in molte biblioteche, ma anche in archivi e musei, tanto che sempre più vengono studiati e gestiti secondo un'ottica di coordinamento MAB (musei, archivi e biblioteche).

Non è da oggi che l'AIB riflette su questi temi e ne approfondisce i diversi aspetti attraverso convegni, corsi specialistici e pubblicazioni, come ha ricordato Lucia Antonelli nei suoi saluti. Mi fa piacere aggiungere, a quelle già ricordate da Lucia, una serie di iniziative importanti realizzate tra il 2000 e il 2012; mi riferisco a tutta la serie di convegni (e poi di atti pubblicati) di "Conservare il Novecento", organizzati dalla Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'IBC in collaborazione con l'AIB, nell'ambito del Salone del restauro di Ferrara. Sono stati convegni di particolare interesse, che avevano l'obiettivo di promuovere e valorizzare la conservazione del materiale librario e documentario prodotto nel ventesimo secolo e che quindi hanno approfondito gli aspetti più rilevanti delle collezioni speciali.

Concludo sottolineando ancora una volta che siamo di fronte a una occasione in cui l'AIB offre il meglio di sé, contribuendo significativamente al progresso delle biblioteche e

della professione, nonché alla riflessione biblioteconomica a livello nazionale, attraverso il lavoro di commissioni, gruppi di studi e osservatori.

Tutto questo, è opportuno ricordarlo, è realizzato con l'impegno volontario di un gran numero di colleghe e colleghi che si impegnano e regalano il loro tempo e le loro competenze per realizzare ricerche importanti e restituirle alla comunità professionale, al fine di condividere le conoscenze e la valorizzazione dei patrimoni delle biblioteche italiane.

Per questo, davvero, vi ringrazio tutti e vi auguro buon lavoro!

Una postilla

Rileggo le bozze di questi miei saluti introduttivi prima della pubblicazione degli atti del convegno e mi rendo conto che è passato un anno e nel frattempo molto è cambiato, nulla è più come prima.

La pandemia è ormai un ricordo, speriamo che tale rimanga, e gli eventi in presenza sono ritornati a essere la normalità.

Ma un protagonista degli studi sulle biblioteche e i bibliotecari, ci ha lasciato. Sono passati quasi tre mesi dalla scomparsa di Alberto Petrucciani e ancora ci sembra impossibile che non potremo più confrontarci con lui, scambiarci idee, essere illuminati dalla sua straordinaria intelligenza.

Alberto ci manca moltissimo. Ci manca – e ci mancherà sempre – il suo contributo di riflessione teorica, il suo discreto ma fondamentale intervento concreto nella conoscenza e nella valorizzazione dei fondi librari, la sua umanità.

E se noi abbiamo perso un amico e un punto di riferimento, addolora pensare che i giovani bibliotecari e studiosi non avranno la fortuna di avere una guida preziosa, un maestro come Alberto Petrucciani.

Il tema delle collezioni è nodale nella gestione delle biblioteche. Nella stessa letteratura professionale sono spesso usati termini come raccolta, fondo, collezione, non di rado con il valore di sinonimi. Se poi si scende nel particolare delle collezioni definite speciali, il rischio dell'ambiguità non solo permane, ma si accresce. A partire da queste considerazioni è nata, in seno alla Commissione nazionale Biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore, l'esigenza di avviare una riflessione in merito, cercando di provocare una discussione che riguardi alcuni dei temi generali legati alla gestione delle collezioni speciali, dalla Convenzione di Faro al problema importantissimo della catalogazione, non solo delle singole risorse, ma dell'intera collezione, ai rapporti con la *public history*, non trascurando di documentare anche esperienze particolari che possono risultare estremamente interessanti.

Lorenzo Baldacchini, già bibliotecario presso l'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane, ha poi diretto la Biblioteca Malatestiana di Cesena e l'Istituzione Biblioteche del Comune di Roma. Ha insegnato discipline biblioteconomiche, bibliografiche e storiche presso l'Università di Bologna, sede di Ravenna. Ha tenuto inoltre corsi presso le Università di Udine, Macerata, Viterbo, Siena, Roma La Sapienza. Direttore di Master nazionali, è stato docente in Master internazionali a Tours e Lyon. Da oltre 40 anni è attivo nell'Associazione italiana biblioteche, nell'ambito della quale è stato vicepresidente del Comitato esecutivo regionale dell'Emilia-Romagna, membro del Comitato scientifico della rivista *AIB Studi* e della Commissione nazionale Biblioteche speciali, archivi e biblioteche d'autore. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, tra monografie, articoli di riviste, interventi a convegni, recensioni.